



Bpco, pazienti e Cittadinanzattiva: aggiornamento Nota 99 favorisce cure eque

Descrizione

(Adnkronos) Per i pazienti con Broncopneumopatia cronica ostruttiva (Bpco), che in Italia colpisce tra il 2,4% e il 3,3% della popolazione quasi 2 milioni di persone si apre una nuova fase nel percorso di accesso alle cure. Cos, in una nota, Associazione pazienti Bpco e Cittadinanzattiva commentano lapprovazione, da parte dellAifa-Agenzia italiana del farmaco, dellaggiornamento della Nota 99, che regola la prescrizione dei farmaci inalatori indicati nella terapia di mantenimento dei pazienti con Bpco, introducendo importanti misure di semplificazione nell'accesso ai trattamenti per le persone affette dalla patologia. Tra i principali elementi di novit riporta una nota figurano la rimozione del piano terapeutico per le triplici terapie a unico inalatore, lapertura della prescrivibilit da parte di tutti gli specialisti e del medico di medicina generale per questa classe di farmaci, e laggiornamento dei criteri prescrittivi in allineamento con le pi recenti raccomandazioni Gold 2026, a supporto di una gestione della Bpco basata sulle evidenze e centrata sui bisogni del paziente, favorendo un pi tempestivo, uniforme e appropriato accesso alle cure, valorizzando al contempo il ruolo della medicina territoriale. Lufficialit dellaggiornamento della Nota 99 e della rimozione del piano terapeutico per la prescrizione della triplice terapia a unico inalatore afferma Salvatore DAntonio, presidente Associazione pazienti Bpco rappresentano un passo avanti concreto per le persone che convivono con una patologia fortemente impattante sulla qualit di vita. Questo intervento elimina un ostacolo a un accesso pi tempestivo alle cure, consentendo al paziente di poter accedere alla terapia pi adatta ai propri bisogni clinici superando quelle complessit che, fino a oggi, hanno spesso rallentato laccesso a opzioni terapeutiche appropriate, con ricadute concrete sulla qualit di vita delle persone. Per chi vive con una patologia cronica come la Bpco chiarisce la semplificazione del percorso prescrittivo e, da oggi, anche la possibilit da parte della medicina generale di prescrivere questa classe di farmaci, vanno nella direzione di una sanit pi vicina ai bisogni dei pazienti, nellottica di velocizzare laccesso ai trattamenti e ridurre disuguaglianze e ritardi che fino a oggi hanno inciso significativamente sui percorsi di cura, soprattutto per persone fragili, pi anziane o con maggiore difficolt di accesso ai servizi specialistici. Questo traguardo rappresenta il coronamento di un impegno portato avanti in questi anni dalla nostra Associazione insieme alla comunit clinica, nellottica di favorire una gestione pi efficace della malattia e abbattere le disuguaglianze, come gi avvenuto negli altri Paesi europei. La gestione delle patologie croniche rappresenta una

delle principali sfide per il nostro Servizio Sanitario Nazionale, e richiede risposte sempre più efficaci sul piano dell'organizzazione dei servizi, della continuità assistenziale e dell'equità di accesso alle cure" spiega Tiziana Nicoletti, responsabile coordinamento nazionale delle Associazioni dei malati cronici e rari di Cittadinanzattiva (CnAmc). Per molte persone convivere con una malattia cronica significa ancora oggi affrontare percorsi spesso complessi, caratterizzati da ritardi diagnostici, difficoltà nella presa in cura e disuguaglianze territoriali che rischiano di compromettere l'effettività del diritto alla salute. In questo contesto aggiunge: "l'aggiornamento della Nota 99 rappresenta una misura importante, perché va nella direzione di semplificare i percorsi di cura, ridurre la burocrazia legata alla gestione del paziente e superare le disuguaglianze di accesso ai trattamenti che ancora persistono in una patologia cronica come la Bpco". Cittadinanzattiva accoglie positivamente questa novità normativa, che riduce gli ostacoli che molti cittadini incontrano nel proprio percorso di cura e rafforza anche il ruolo della medicina generale, contribuendo a una gestione della patologia più tempestiva e promuovendo una sanità più vicina, più equa e rispondente alle esigenze concrete delle persone. Si tratta di un segnale importante" osserva Nicoletti "perché va nella direzione indicata anche dal nuovo Piano Nazionale della Cronicità, che punta a garantire percorsi assistenziali più semplici, integrati e accessibili, riducendo gli ostacoli che ancora oggi limitano l'accesso alle cure". Negli ultimi anni il Servizio sanitario nazionale ha intrapreso un progressivo cambiamento verso una logica diversa di governo dell'appropriatezza terapeutica, che mira a coniugare accesso all'innovazione e sostenibilità" evidenzia Francesca Patarnello, Vice President Market Access & Government Affairs AstraZeneca Italia. Oggi l'appropriatezza terapeutica può essere garantita fin dalle fasi iniziali del percorso di cura, grazie alla disponibilità di solide evidenze cliniche, a una conoscenza più approfondita dei bisogni dei pazienti e a una crescente standardizzazione dei percorsi terapeutici. In questo contesto, anche gli strumenti che regolano l'accesso alle cure sono chiamati ad evolvere, favorendo percorsi assistenziali più semplici, tempestivi ed efficaci. Lavorare ogni giorno per garantire una maggiore accessibilità alle terapie per il paziente rappresenta un nostro impegno costante, e l'aggiornamento della Nota 99 ne è un ulteriore tassello: un segnale chiaro verso un modello di presa in carico più tempestivo e vicino ai bisogni delle persone, con potenziali benefici in termini di aderenza, qualità di vita e uso più efficiente delle risorse del Ssn. Tali benefici" conclude "sono stati recentemente pubblicati in uno studio che stima come una maggiore adozione della triplice terapia a unico inalatore potrebbe generare un risparmio per il Ssn di circa 646 milioni di euro nell'arco del decennio".

cronacawebinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. News Nazionali

Tag

1. adnkronos
2. ultimora

Data di creazione

Luglio 10, 2026

Autore

admin